

Palaver

Palaver 2 n.s. (2013), n. 2, 5-6

e-ISSN 2280-4250

DOI 10.1285/i22804250v2i2p5

<http://siba-ese.unisalento.it>, © 2013 Università del Salento

Presentazione

«Palaver on line» chiude con il presente numero la sua seconda annata; tra gli obbiettivi minimi che avevamo stabilito c'era quello di rispettare la puntualità, e finora ci siamo riusciti, grazie al lavoro della redazione, alla benevolenza degli autori, alla tempestività dei *referees*, alla disponibilità dell'editore. Contiamo di continuare tenendo il ritmo; per questo motivo, ricordo che la data utile per presentare un proprio saggio alla rivista, da destinare al n. 1, 2014, è il 21 dicembre 2013: il tema generale non cambierà, sarà *viandanti*, come nel presente numero, poiché abbiamo ricevuto non poche proposte di pubblicazione che non abbiamo potuto accogliere. Ci interessa anche lanciare fin d'ora un'idea per il secondo volume di «Palaver» del 2014, da dedicare al tema *La fine del mondo*: la fine come confini e limiti, spaziali o temporali; abbiamo in mente alcune pagine di Ernesto de Martino e la conclusione del viaggio di Gordon Pym, la catastrofe dell'Aquila, la guerra, la sconfitta, il crollo di sistemi politici e culturali, l'oblio, e un'infinità di esempi e di casi che consentono di sviluppare in tante direzioni l'argomento; come sempre, aspettiamo suggerimenti e stimoli da parte degli studiosi, per dare spessore e sostanza alle scarse indicazioni che forniamo. La data finale per la consegna dei testi su *La fine del mondo* è il 21 giugno 2014.

Chi volesse inviarci recensioni, schede informative su avvenimenti e pubblicazioni può farlo ininterrottamente, tenendo in conto i tempi della pubblicazione, fine marzo, fine settembre di ogni anno.

Mi restano da spendere pochissime altre parole sul presente volume per illustrare la decisione di ripubblicare un contributo di Marisa Turano (fondatrice, con Bernard Hickey, di questa rivista), uscito nel 1999 su un quaderno scientifico di scarsissima diffusione, come introduzione al saggio *Diaspore* di James Clifford, che vi appariva di seguito. Abbiamo voluto riproporre quei testi come atto di riconoscimento della loro rilevanza, certi che la loro collocazione in rete ne favorisca la conoscenza. La collega Giovanna Gallo ha rivisto per l'occasione la traduzione di *Diaspore*. Contiamo di ripetere questa operazione di recupero quando se ne presenterà l'opportunità. [e. i.]